

CREDITO D'IMPOSTA DESIGN E IDEAZIONE ESTETICA



Esercizio 2023



SIDE
ITALIA

Consulenza tecnica e formazione sul tema della compliance normativa/legislativa con particolare riferimento al tema della trasformazione tecnologica e digitale in ottica industria 4.0.

T: 0733.1874121
M: 329.0597414
E: commerciale@bsideitalia.it

Sede Legale:
Via dell'Artigianato, 17
62015 Monte San Giusto (MC)

Sede Operativa:
Via P. Mascagni, 70
62015 Monte San Giusto (MC)



SIDE
ITALIA

Vuoi ridurre il peso delle tasse?

Vuoi valorizzare le attività della tua azienda?

BONUS DESIGN E IDEAZIONE ESTETICA 2023

Il Bonus Design e Ideazione Estetica 2023, ossia il credito d'imposta introdotto dalla Legge di Stabilità 2020 (Legge 160/2019 Art. 1 commi 198/209) e modificato dalla Legge di Stabilità 2022 (Legge 234/2021 Art. 1 comma 45), è un bonus fiscale proporzionale alle spese sostenute nell'esercizio 2023 per progetti di Design e Ideazione Estetica.

Possono beneficiare del credito d'imposta tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore in cui operano nonché dal regime contabile adottato e dalle dimensioni, che effettuano investimenti in attività di Design e Innovazione Estetica nell'esercizio 2023.

Sono considerate attività innovative ammissibili al credito d'imposta le attività di Design e Innovazione Estetica svolte dalle imprese operanti nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafa, del mobile e dell'arredo e della ceramica, per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari, ovvero finalizzate ad **innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali**, quali ad esempio, le caratteristiche delle linee, dei contorni, dei colori, della struttura superficiale e degli ornamenti. A questi effetti, per prodotto si intende qualsiasi oggetto industriale o artigianale, compresi i componenti dei prodotti complessi, gli imballaggi, le presentazioni, i simboli grafici e caratteri topografici.

Per le imprese operanti nel settore dell'abbigliamento e negli altri settori nei quali è previsto il rinnovo a intervalli regolari dei prodotti, sono considerate attività ammissibili al credito d'imposta i lavori relativi alla **concezione e realizzazione di nuove collezioni o campionari che presentino elementi di novità rispetto alle collezioni e ai campionari precedenti** con riguardo ai tessuti o ai materiali utilizzati, alla loro combinazione, ai disegni e alle forme, ai colori o ad altri elementi rilevanti, con esclusione dei lavori finalizzati al semplice adattamento di una collezione o campionario esistente attraverso l'aggiunta di un singolo prodotto o la modifica di una sola caratteristica dei prodotti esistenti, come ad esempio la modifica unicamente dei colori o di un elemento di dettaglio.

Le attività ammissibili al credito d'imposta riguardano comunque la sola fase precompetitiva che termina con la realizzazione dei campionari non destinati alla vendita (prototipi).

Lo sgravio fiscale è pari al **10% della spesa sostenuta nell'anno 2023**, con un beneficio massimo annuale fino a € 2 milioni. La Legge di Bilancio 2022 ha disposto una proroga del credito fino al 2025. Di seguito le aliquote attualmente previste:

2023	2024	2025
10%	5%	5%

Fino a 2 Milioni

Le spese ammissibili devono essere assunte al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.

Non esiste un limite minimo di investimento per accedere al beneficio fiscale.

Il credito è utilizzato esclusivamente in compensazione nel modello F24, in **3 quote annuali paritetiche**, a partire dall'esercizio successivo a quello in cui sono sostenute le spese, successivamente alla **Certificazione dei Costi** effettivamente sostenuti.

È necessario redigere e conservare una **Relazione Tecnica Asseverata** che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte in relazione ai progetti o ai sottoprogetti in corso di realizzazione.



Ai fini della determinazione del credito d'imposta sono ammissibili i costi di competenza 2023 direttamente connessi allo svolgimento delle attività di Design e Ideazione Estetica, quali:

a) spese per il personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato.

Si applica una maggiorazione del 150% per i costi relativi al personale con Laurea in Design o altri titoli equiparati di età non superiore a 35 anni, al primo impiego, assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e impiegato esclusivamente nelle attività eleggibili;

b) quote di ammortamento, canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software, per l'importo ordinariamente deducibile ai fini della determinazione del reddito d'impresa relativo al periodo d'imposta di utilizzo.

Spese ammesse nel limite del 30% delle spese del personale (a);

c) spese per contratti, aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività ammissibili al credito d'imposta, stipulati con professionisti, studi professionali o altre imprese.

Si applica una maggiorazione del 150% per i costi relativi ai contratti di ricerca stipulati con università e istituti di ricerca aventi sede nel territorio italiano;

d) spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti.

Spese ammesse nel limite del 20% delle spese del personale (a), ovvero delle spese per contratti (c), escluse le maggiorazioni applicabili;

e) spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi.

Spese ammesse nel limite del 30% delle spese del personale (a), ovvero delle spese per contratti di ricerca (c), escluse le maggiorazioni applicabili.

È prevista infine la possibilità di inserire fra le spese anche quelle di certificazione contabile, ma solo nel caso in cui l'impresa non sia soggetta a revisione legale dei conti e non abbia collegio sindacale, ed entro il limite massimo di € 5.000.

Non concorre alla formazione del reddito, né della base imponibile IRAP.

È possibile cumulare l'incentivo con altre misure, a patto di non coprire gli stessi costi (Cfr. Circolare Ragioneria Centrale del MEF N. 33 del 31.12.2021) e complessivamente di non superare il 100% dei costi sostenuti.

Nel rispetto dei massimali e a condizione della separazione analitica dei progetti e delle spese ammissibili pertinenti alle diverse tipologie di attività, continua a essere possibile applicare il beneficio anche per più attività ammissibili nello stesso periodo d'imposta.

Non è un aiuto di stato concesso in "De Minimis".

Siamo a disposizione per una valutazione preliminare circa l'ammissibilità all'agevolazione dei progetti di Design e Ideazione Estetica svolti.

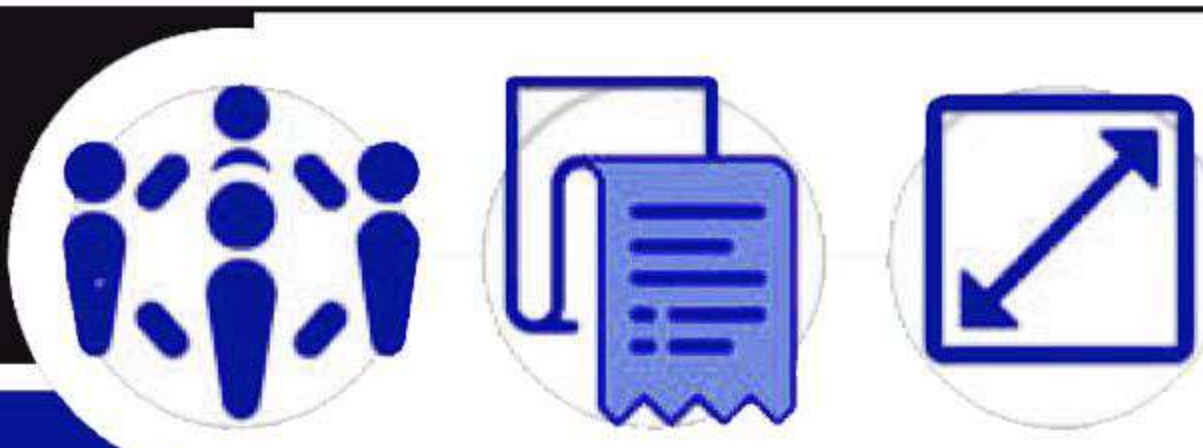
Inoltre siamo in grado di predisporre l'intera documentazione tecnico-amministrativa volta a supportare le imprese nella fruizione del credito d'imposta.

Ricordiamo che dall'esercizio 2020 vige l'obbligo di asseverare la Relazione Tecnica predisposta.

documentazione
tecnico
amministrativa

**SPESE
AMMISSIBILI**

BENEFICIARI



**ATTIVITÀ
AMMISSIBILI**



CONTRIBUTO



**MODALITÀ DI FRUIZIONE
DEL CREDITO
DI IMPOSTA**



CUMULO

